

LA MAIL

Mail di: Elena

Oggetto: FINE DI UN RAPPORTO

Data pubblicazione: 23 settembre 2010

Buongiorno, un mese fa il mio ragazzo G. (33 anni) mi ha lasciata dopo un anno di relazione.

Entrambi uscivamo da storie di 10 anni e io anche in passato ho sofferto spesso di gelosia dovuta credo alla mia poca autostima. Infatti quando G. mi ha parlato della sua ex io mi sono sentita una nullità al confronto essendo lei una persona molto interessante , medico, molto sportiva, attiva nel sociale e con cui lui condivideva molte passioni. Io ero una persona tranquilla con pochi interessi al confronto e mi continuavo a chiedere cosa ci vedesse in me.

Sul campo affettivo invece non andava bene tra di loro in quanto lei lo respingeva sempre nei momenti di intimità o di tenerezza. Lui però uscendo prima da una storia turbolenta si era adattato a credere che un rapporto maturo fosse così e quindi ci stava bene e questo rapporto gli dava stabilità. Loro erano dello stesso paese Sondrio e nei primi anni si sono visti spesso mentre negli ultimi anni studiando lei a M. e lui stando a S. si vedevano solo nei weekend. Appena lei ha finito di studiare lui gli ha proposto di andare a vivere insieme e hanno convissuto per 2 anni poi lui l'ha lasciata non vedendo possibilità di un futuro con lei ed essendosi stancato della sua indifferenza.

Con me le cose andavano molto diversamente perchè io ma credo anche lui siamo 2 persone molto affettuose e romantiche e quindi ci piace stare insieme e condividere tutto. Questo è stata la cosa che lui ha sempre cercato nella sua ex e quindi avendola trovata in me era proprio andato fuori di testa, innamoratissimo, io ero felice ma mi chiedevo quanto potrà durare? prima o poi non gli basterà più e andando più in profondità capirà che non c'è nulla...

Questo era il mio cruccio e non riuscivo a farlo andare già...

Forse anche un pò di invidia perchè avevano fatto tante cose e quindi rimaneva poco spazio per me ...io invece non avevo fatto nulla con il mio ex...

oppure 2 anni di convivenza...cosa per me abbastanza pesante da accettare ...

Insomma io in questo anno sono stata un pò pesante perchè ogni tanto per qualche discorso che usciva che riguardava lei mi chiudevo nei miei pensieri, pensando a che cosa ci facesse con me, al fatto che ero un contentino, al fatto che non sarebbe mai stato felice eccetera e quindi lui ci rimaneva male soprattutto perchè nella sua adolescenza e infanzia ha sofferto molto delle chiusure della madre e delle precedenti fidanzate e andava in panico.

Questo è successo per 8 mesi di storia. Ovviamente in questi mesi ci siamo aiutati a uscire dalle rispettive fragilità , lui è stato bravissimo a starmi dietro ma io proprio non riuscivo a credergli e ogni tanto ci ricascavo. So che dipende dalla mia poca autostima ma non sapevo come uscirne e da dove potesse derivare.

Allora ho iniziato a pensare alla mia infanzia per capire se questa gelosia/insicurezza potesse avere qualche riferimento.

La mia famiglia è sempre stata molto presente nella mia vita. Sono figlia unica e ho vissuto tutta la mia vita insieme a mia mamma , papà e nonna (mamma di mio papà).La figura di mia nonna è sempre stata molto presente in famiglia e mio papà è sempre stato influenzato da lei . Mia mamma

invece è sempre stata in disparte essendo in minoranza. Mia nonna è sempre stata molto gelosa di suo figlio e di conseguenza di mia mamma e inoltre molto maliziosa facendo spesso notare cose brutte a mio papà che facevano scaturire litigi.

Con il mio ragazzo precedente mi comportavo anche io in questo modo, molto gelosa e maliziosa. Questo ci ha portato a isolarci perché lui frequentava una compagnia dove io ero gelosa di una ragazza e gli rendevo la vita impossibile. Poi sia per questo sia per il fatto che lui ha traslocato sia perché la compagnia era diventata pesante ci siamo isolati e stando noi due da soli stavamo abbastanza bene anche se lui certe paure se le portava dietro e il nostro rapporto non era più bello, parlavamo poco fino a che abbiamo affrontato il tema del futuro e ovviamente lui non aveva intenzione di stare con me e poi alla fine mi ha lasciata per un'altra ragazza.

Dico questo perché questa mia insicurezza potrebbe essere dovuta anche al fatto che ho poche amicizie. Ho un'amica che vedo spesso mentre le altre ci si sente spesso ma ci si vede poco e magari tendo ad attaccarmi alle persone con cui sto insieme.

Un anno prima avevo perso mio papà figura molto importante per me e perdendo anche il mio fidanzato mi sono sentita sola tanto che avevo perso la voglia di vivere. Piano piano mi sono tirata su e ne sono uscita perché ho capito che non era il ragazzo per me e poi ho conosciuto G. e ne ho avuto la conferma.

Da dicembre oltre al problema della mia insicurezza, ho iniziato ad avere altri dubbi su di noi. Premetto che ad ottobre lui ha comprato casa, che abbiamo arredato insieme e che doveva essere in futuro casa nostra se tutto andava bene perché agli inizi era proprio strapreso e forse straparlava, io ero felicissima di sentirmi dire certe cose ma anche un po' spaventata perché era da pochi mesi che eravamo insieme cmq invece da dicembre ho iniziato a pensare male di noi due visto che non mi invitava a passare il weekend da lui, parlava al singolare sulla casa e sulle sue faccende, ha comprato un letto singolo dicendo che l'altro lo comprerà l'altra persona perché magari avrà altre esigenze, insomma tante cose che io non capivo...lui mi ha giustificato che non faceva certe cose perché non era tranquillo e c'erano problemi però non sempre era così...

Comunque mi dava altre dimostrazioni tipo ha invitato mia mamma a conoscere i suoi o mi ha portato alla cena di famiglia all'epifania ...

Però io non vedevo progetti per noi e questo mi faceva pensare male ad ogni cosa che lui faceva o non faceva...

Il mio errore principale è stato quello di non parlare perché lo ritenevo un argomento tabù e non volevo forzarlo a prendere decisioni affrettate e non volevo essere rifiutata.

Comunque un mese prima di chiudere ad aprile G. mi ha messo alle strette perché non ce la faceva più e io mi sono imposta di non farmi più problemi su di me e sul fatto che gli potessi andare bene o no, mi sono detta basta Elena se sta con te vuol dire che un motivo ci sarà e ci sono riuscita, ora sto bene e non mi interessa più nulla del suo passato.

Ho iniziato anche ad affrontare temi che prima non riuscivo proprio a sentire tipo i giri in bici per l'Europa che ha fatto con lei o altri loro interessi in comune. Beh avrei voluto diventassero anche un po' nostri...

Però diciamo rimaneva il problema di pensare male di noi e di non capire cosa pensasse veramente. Qui gli ho spiegato il fatto che c'ero rimasta male sul fatto del weekend e lui appunto mi ha detto che non se ne era accorto ma che comunque era perché c'erano problemi.

In questo mese lui si è preso un po' di distacco per capire se potevamo andare bene e anche per trovare un po' di stabilità visto che era molto dipendente da me e dai miei sbalzi di umore ... si è letto libri e abbiamo passato giorni e giorni a discutere di noi...

Solo che poi ha iniziato a tirare fuori anche il fatto che stava rivalutando cose che aveva trascurato da parecchi anni tipo che era molto attivo in politica e nel sociale. Cose di cui io per mancanza di interesse o perché nessuno mi aveva indirizzato a pensarci, avevo sempre trascurato.

Per lui erano argomenti importanti e che avrebbe voluto condividere con l'altra persona.

Io gli ho detto che prima di tutto per me sono interessi che si possono coltivare da soli ma poi che

potevo iniziare ad interessarmene se mi aiutava a capirli.
Ovviamente la politica sarebbe stata dura ma per il resto lo trovavo molto interessante.
Insomma mi accusava di mancanza di dialogo su certi argomenti di vita quotidiana.
Poi purtroppo si è aggiunta la notizia che suo padre è malato e il fatto che il lavoro va male.
Lui non riusciva più a gestire tutto e a stare sereno e allora mi ha eliminato.

Ho provato in tutti i modi a fargli capire che ho capito i miei errori, che sul fatto delle mie insicurezze sono a posto ma anche il resto ho capito che precipitavo le cose e che dovevo prendere le cose più tranquillamente ma forse spinta dal mio bisogno di indipendenza o anche di formarmi una famiglia ho accelerato le cose...Ma lui niente...dice che solo la mia presenza lo agita e che poi per lui siamo incompatibili perchè io sono più fisica mentre a lui piace molto parlare e perchè lui è molto più indipendente di me...

Ora sono qui e non so più che fare...

So che gli devo dare tempo ma so che non tornerà perchè mi ha detto che lui non torna mai indietro..

Se potete aiutarmi , ora sto malissimo perchè mi sento davvero in colpa per aver rovinato un rapporto che poteva essere stupendo...

Solo che forse io mi trascinavo problemi dal passato e mi ci è voluto un pò per superarli ma ora mi sento più forte solo che purtroppo credo che sia troppo tardi per recuperare il rapporto con gabriele e di questo me ne pentirò per sempre.

Scusate la lunghezza ma volevo spiegarvi bene le cose.

Vi ringrazio

Cordiali saluti.

RISPONDE La DOTT. Anna Barracco

Gentile Elena,

certo l'impressione che anch'io ho avuto, da questa mail, è che Lei toglie il fiato ...

Sembra che nella sua vita non ci sia altro, se non l'amore. Cosa fa? Quanti anni ha? Lavora, ha studiato? Cosa le interessa, cosa coltiva veramente di suo ? Difficilmente, penso, potrà intraprendere una relazione significativa e valida finché non costruisce una sua vita, una sua identità, finché non interroga davvero il suo desiderio. Lei sembra una pura appendice di questo ragazzo.

Anche l'esame del passato, dell'infanzia, fatta da soli rischia di essere un labirinto dal quale non si esce più. Inutile, penso, arrovellarsi. Bisogna aprirsi all'Altro, raccontare, chiedere un aiuto professionale.

Con viva cordialità e moltissimi auguri

Anna Barracco